



Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi



INCONTRO-DIBATTITO

L'ora di religione a scuola.  
Come organizzare quella alternativa?

22 maggio 2013 - ore 9.30 - 13.30  
Sala Fiume, Palazzo Donini, Regione Umbria  
Corso Vannucci, 96 - Perugia

Moderà:

Stefano Strona - Attività Generali, Presidenza - Regione Umbria

Introducono:

Carla Barbarella - Presidente Aliseicoop  
Silvia Angeletti - Facoltà di Giurisprudenza - Università Perugia  
Lino Prena - Pedagogia Generale - Università Perugia

Presentano proposte e sperimentazioni:

Cristina Papa - DUT - Università Perugia  
Silvano Salvadori - Liceo Pontormo - Empoli  
Antonello Famà - Liceo Sociale - Torino  
Valeria Ghiron - IIS Einaudi/Casaregis/Galilei - Genova

Interviene:

Maria Letizia Melina - Direttore Generale - USR Umbria

Partecipano al dibattito:

Dirigenti scolastici, insegnanti, Amministratori locali,  
Comunità religiose del territorio,  
Responsabili di Associazioni di immigrati e del Terzo Settore

Buffet a seguire



L'arrivo di significativi flussi migratori ha portato ad una trasformazione radicale del campo religioso. Sono entrati in scena nuovi attori con fedi vecchie e nuove, dall'islam all'induismo, passando per religioni "etniche" (sikh o shinto), sino a nuovi membri di tradizioni religiose già presenti: cattolici, ebrei, ortodossi, protestanti.

E' così che la società in cui oggi viviamo, si caratterizza per una pluralità sociale, culturale, politica ed appunto religiosa. Questo comporta proprio su questo ultimo terreno lo sviluppo di un dialogo come fattore determinante di coesione, convivenza, integrazione.

In particolare è nel sistema educativo che deve poter esercitarsi il pluralismo religioso, perché è proprio la scuola il luogo deputato per eccellenza allo studio ed alla conoscenza organizzati.

Per questo accanto all'ora di religione, devono essere previste attività alternative che devono passare da un regime di facoltatività ad un regime di opzionalità.

L'allievo immigrato od italiano che sia, deve poter essere messo di fronte a scelte precise e strutturate, qualora ritenga di non frequentare l'ora di religione cattolica.

*Le attività alternative debbono essere un diritto garantito!*

L'INCONTRO, prendendo spunto dal quadro europeo e nazionale, vuole far conoscere e discutere proposte e sperimentazioni realizzate o in atto.

L'iniziativa è parte integrante del Progetto Fei sul Dialogo interreligioso, finalizzato da un lato a sviluppare e consolidare un sempre più stretto legame sociale e culturale tra italiani ed immigrati, e dall'altro a valorizzare la "laicità" dello Stato tenuto a garantire a tutti libertà di culto e nello stesso tempo a tutelare la ricchezza culturale e l'appartenenza religiosa all'interno di una società solidale.



PER INFORMAZIONI

Tel. 075-8987774 - Cell. 340/3501705  
segreteria@aliseicoop.it  
www.dialogointerreligioso.aliseicoop.it